

SOSTIENICI



ilSussidiario.net
il quotidiano approfondito

DONA OR



MENU ULTIME NOTIZIE CRONACA POLITICA ECONOMIA SANITÀ
CINEMA E TV SPORT

CRONACA

CULTURA

/ SHARE

Eugenio Corti, la preghiera inedita dal fronte/ "Rivolgersi a Dio è l'unica risorsa"

Pubblicazione: 18.05.2021 - Niccolò Magnani

Il brano inedito dai taccuini al fronte di Eugenio Corti: «pregavo e pregavo "aiutaci o Signore"». La Campagna di Russia e Dio come unica risorsa



2^ Guerra Mondiale: la Campagna di Russia (LaPresse)

I **taccuini inediti di Eugenio Corti** durante la **Campagna di Russia** dell'esercito italiano nella Seconda Guerra Mondiale sono stati raccolti e studiati dall'amata moglie del grande scrittore cattolico, **Vanda Corti**: con il titolo *"Ciascuno è incalzato dalla sua provvidenza. Diari di guerra e di pace 1940-1948"* (edizione Ares) quei testi mai pubblicati prima sono ora disponibili per tutti. Il racconto del fronte, il **dolore di una campagna "disperata"** contro un doppio nemico (i russi e l'inverno) e la fede incrollabile di chi proprio in quegli anni durissimi mise a punto l'idea per quel

ULTIME NOTIZIE DI CRONACA

Don Bizzotto vittima di estorsione: 370mila euro in 2 anni/ 6 nomadi in carcere

19.05.2021 alle 09:15

Draghi-Macron, intesa per aiuti all'Africa/ "100 mld subito e via brevetti vaccini"

19.05.2021 alle 08:53

Salvini: "Se Letta non mi insulta vive male"/ "Sindaci di Milano e Roma a breve"

19.05.2021 alle 08:32

Charles Grodin è morto/ L'attore di Beethoven scomparso per un cancro: aveva 86 anni

19.05.2021 alle 08:30

capolavoro letterario che risponderà poi al nome “**Il cavallo Rosso**”.

Ultime notizie/ Ultim'ora oggi, Bianchi: “Più investimenti per tempo pieno a scuola”



Purtroppo è un dato in linea con la curva di decrescita della natalità

Uno di questi testi è stato anticipato oggi da “Avvenire” e riguarda un brano relativo alla permanenza in Russia sul fronte del fiume Don: «*Avevo adunato tutti gli uomini, nel gran freddo, e dopo che mi erano stati militarmente presentati (io che alla forma non ci tengo granché nelle situazioni ordinarie, nei momenti brutti ci ho sempre tenuto) avevo loro parlato con impeto, con calore: lottavamo per non morire. Presto, se non riuscivamo a metterci sotto terra, sarebbero cominciati i congelamenti, le bronchiti, le polmoniti*». Corti racconta come in quegli istanti eterni, qualcuno davvero poteva morire (e purtroppo morì) l'unica pratica logica e sensata era pregare: «**Pregavo invece, insistentemente, lungamente: “Aiutaci o Signore. Siamo poveri uomini. Non permettere che il freddo vinca e ci faccia morire. Non permettere che per causa nostra qualcuno dei più deboli debba soccombere. Aiutaci o Signore”**».

**ESTRAZIONI LOTTO E SUPERENALOTTO/
Numeri vincenti 18 maggio 2021: vincite
e10eLotto**

CORTI, L'INEDITO DAL FRONTE

Palù: “2a dose Pfizer e Moderna a 90 giorni”/ “Ritardandola migliora la risposta”

19.05.2021 alle 08:10

VEDI TUTTE

Eugenio Corti racconta la vita concreta nelle trincee al fronte, con l'apparente banale divisione dei compiti che in molte occasioni riuscì a salvare la vita dal gelo e dall'ipotermia: *«Il freddo era soffocante. Giravo ininterrottamente da un lavoro all'altro, da una squadra all'altra di lavoratori e ora davo di piglio a un piccone, ora a un badile e sostituivo quello fra gli uomini che era più stanco. Giravo poi per l'accampamento perché gente non lasciasse il lavoro per mettersi intorno ai fuochi. Proibii che si accendesse, durante le ore di luce, anche un sol fuoco»*, scrive ancora lo scrittore nei suoi taccuini dal fronte. **Da ufficiale qual era Corti**, vi erano alcune lievi "garanzie" che gli altri soldati normali non avevano: ma non per questo vi era meno sensibilità in lui, anzi *«Quel freddo non era soltanto una gran sofferenza; era anche una per così dire anti-vita, era come la morte che avanzava lentamente. Mai avevo compreso così chiaramente come vita significhi calore! Poveri cari soldati. Come avrei potuto permettermi, dal canto mio, la minima esitazione, quando io come ufficiale avevo di che sfamarmi, e in brandina con sette coperte potevo sfidare il freddo?»*. **Tanti soldati lo ringraziavano** in quelle lunghe settimane al fronte, racconta il tenente Eugenio Corti, eppure il "segreto" di quella sua straordinaria **posizione umana** non fu affatto nella "bravura" o nello "spirito di sacrificio" (che pure vi erano in quantità ingente): *«Pregavo invece, insistentemente, lungamente: "Aiutaci o Signore"»*. Era questo, in fondo, **l'unico vero segreto e risorsa** in mezzo al male e al freddo di quella insensata Campagna di Russia.

LEGGI ANCHE:

Marco Travaglio ricorda Franco Battiato e si commuove/ Video: "Un'anima delicata"

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mi piace Piace a 47.821 persone. [Iscriviti](#) per vedere cosa piace ai tuoi amici.

TI POTREBBE INTERESSARE